

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE nr. 66 del 17/06/2015

OGGETTO: PROGETTO RI-GENERAZIONI PARTECIPATE. LR 3/2010. APPROVAZIONE DELL'ESITO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO.

L'anno **duemilaquindici** questo giorno **mercoledì diciassette** del mese di **giugno** alle ore **15:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze. Convocata a cura del SINDACO si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

1	FIORINI STEFANO	SINDACO	PRESENTE
2	BUCCELLI GIUSEPPE	VICE SINDACO	PRESENTE
3	DAL SILLARO ANDREA	ASSESSORE	PRESENTE
4	DEGLI ESPOSTI GIULIA	ASSESSORE	PRESENTE
5	COLAPAOLO FIAMMETTA	ASSESSORE	PRESENTE
6	LANDUCCI MARCO	ASSESSORE	PRESENTE

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Daniela Olivi che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stefano Fiorini assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.RO66 DEL 17/06/2015

OGGETTO: PROGETTO RI-GENERAZIONI PARTECIPATE. LR 3/2010. APPROVAZIONE DELL'ESITO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Giulia Degli Esposti, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<**Richiamato** l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Richiamati:

- il Decreto Ministeriale del 13 maggio 2015 che ha fissato al 30 luglio 2015 il nuovo termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;

- l'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 267/00 tale per cui ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione per le spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 21.01.2015 avente ad oggetto: "Esercizio provvisorio anno 2015. Attribuzione poteri di spesa per l'ordinaria gestione e proroga parte finanziaria Piano Esecutivo di Gestione esercizio 2014";

Considerato che i poteri di spesa dei Direttori/Responsabili sono pertanto circoscritti nei limiti di cui ai precedenti punti;

Richiamata la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 3/2010 la quale risponde all'esigenza di promuovere il diritto alla partecipazione attiva dei cittadini alla elaborazione delle politiche regionali e locali, offrendo alla comunità regionale un quadro legislativo di riferimento uniforme, strumenti di promozione e sostegno dei processi partecipativi;

Dato atto che la Legge sopra richiamata prevede la possibilità, per i soggetti facenti parte del sistema delle autonomie locali, di accedere a contributi volti a finanziare progetti di partecipazione;

Sottolineato quanto segue:

- Insieme, Azienda consortile Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia ha partecipato al bando 2014 emesso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle tematiche di cui alla LR 3/2010 sopra citata con il progetto "Ri-Generazioni Partecipate";
- il Comune di Zola Predosa, insieme con i Comuni di Casalecchio di Reno e Monte San Pietro è tra i soggetti sottoscrittori e co-finanziatori del progetto;
- il progetto "Ri-Generazioni Partecipate" è stato ammesso a finanziamento da parte della Regione Emilia_Romagna con Determinazione n. 14281 del 9 ottobre 2014;

- il coordinamento delle attività viene svolto da ASC Insieme;

Dato atto che:

- il Comune di Casalecchio di Reno ha partecipato al progetto in parola con un proprio cantiere partecipativo che si è mosso in due luoghi urbani significativi e in forte evoluzione: il Centro giovanile e la Casa della Conoscenza, e intorno a due temi centrali: la sostenibilità ambientale e l'accoglienza, che definiscono e interrogano fortemente, anche in forma problematica, l'identità di tali luoghi e le relazioni culturali, sociali e intergenerazionali dei soggetti che vi agiscono;
- il Comune di Monte San Pietro ha partecipato con un proprio cantiere partecipativo volto ad allargare e differenziare la platea degli *stakeholder* locali per arrivare a definire un utilizzo degli spazi dell'edificio ex scuola a moduli che sia a beneficio di tutta la cittadinanza;
- il Comune di Zola Predosa ha partecipato con un proprio cantiere partecipativo volto alla rivitalizzazione ed al rinnovamento delle Consulte di Frazione e delle Consulte Tematiche attraverso il coinvolgimento dei cittadini e dell'associazionismo locale;

Considerato che, relativamente al percorso avviato a Zola Predosa, il progetto si è sviluppato nelle seguenti fasi: :

- una fase a livello comunale, con la realizzazione di una prima assemblea generale seguita da un ciclo di laboratori ai quali hanno preso parte cittadini ed associazioni. Il percorso si è ad oggi articolato attorno a tre temi centrali e precisamente: ruolo delle Consulte, loro funzionamento con particolare riferimento a modalità volte ad incentivare ed agevolare la partecipazione e raccordo fra le Consulte e fra queste e l'Amministrazione Comunale;
- la realizzazione di un Consiglio Comunale aperto, svoltosi il 13 maggio 2015;
- una fase distrettuale che ha previsto l'organizzazione di Assemblee Generali e Tavoli di Negoziazione ai quali hanno preso parte, a vario titolo, i soggetti coinvolti nei percorsi avviati nei Comuni di Zola Predosa, Casalecchio di Reno e Monte San Pietro;

Dato atto che:

- per tutti e tre i “cantieri comunali” il percorso partecipato è stato condotto e gestito in un’ottica di pari opportunità di genere (maschi/femmine), genesi (nativi-e/migranti) e generazione (classi di età);
- gli incontri hanno visto il coinvolgimento di soggetti istituzionali, singoli cittadini, associazioni e gruppi informali presenti sul territorio agevolando altresì la partecipazione degli stranieri, delle donne e dei giovani ai quali è rivolta una particolare attenzione all'interno del progetto in oggetto;

Considerato che:

- a conclusione dei 23 incontri realizzati (alcuni a carattere distrettuale, altri a carattere locale) è stato presentato un Documento di Proposta Partecipata che sintetizza il percorso svolto ed i suoi esiti con riferimento ai 3 cantieri comunali;
- tale Documento è stato approvato dal Tavolo di Negoziazione, allargato all'Assemblea Distrettuale partecipata, nella seduta del 9 giugno 2015;
- il Documento di Proposta Partecipata contiene una sintesi dei risultati degli incontri partecipativi, nonché un'indicazione precisa delle proposte che sono emerse e che vengono portate all'attenzione degli Amministratori;

Richiamato il Documento di Proposta Partecipata, allegato sub”A” al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale, e preso atto che le proposte emerse a

conclusione del percorso realizzato a Zola Predosa riguardano, in sintesi, tre ambiti e precisamente:

a) Partecipazione: la partecipazione e l'efficacia dell'attività delle Consulte possono essere favorite attraverso la concretezza delle azioni, la certezza dei tempi di risposta da parte dell'Amministrazione Comunale, la messa a disposizione di ambienti accoglienti, la programmazione puntuale di incontri; l'attività di rendicontazione ai cittadini sull'attività svolta dalle Consulte, l'assegnazione di un budget;

b) Comunicazione: una corretta e diffusa comunicazione sul ruolo delle Consulte e sulle loro attività può essere garantita attraverso l'uso di vari strumenti comunicativi quali il periodico comunale [Zol@informa](#), la newsletter comunale, i pannelli a messaggio variabile, il sito internet comunale, la pagina FB, la diffusione di materiale cartaceo nei diversi spazi/luoghi pubblici e/o privati (bar, edicole, palestre, scuole, centri sociali, biblioteca, mercati, centri sportivi, centri gioco, ludoteca, parchi pubblici, ecc.) e la loro affissione nelle bacheche presenti sul territorio. Altri importanti momenti utili a favorire la comunicazione possono essere rappresentati dall'organizzazione di eventi/feste sul territorio o dalla presenza delle Consulte presso lo stand istituzionale del Comune in occasione delle fiere locali;

c) Raccordo fra Consulte e fra Consulte e Amministrazione: è necessario creare un forte raccordo fra le singole Consulte con l'obiettivo di fare rete, unire forze ed energie, perseguire finalità e progettualità comuni, condividere obiettivi; tale processo può essere favorito anche costituendo una Conferenza delle Consulte quale organo di condivisione, programmazione e raccordo. Dall'altro lato, i rapporti fra Consulte e Amministrazione Comunale possono essere migliorati attraverso l'individuazione di un unico referente all'interno della macchina comunale, la collaborazione nella gestione di budget finalizzati alla realizzazione di progetti comuni e condivisi, il supporto nella realizzazione di eventi e iniziative volti a promuovere forme di finanziamento delle attività delle Consulte; sono inoltre fondamentali il rispetto dei tempi di risposta, la concretezza delle risposte e la semplificazione dei rapporti. La funzione di sintesi e raccordo richiesta all'Amministrazione Comunale deve inoltre consentire una corretta programmazione delle attività per evitare sovrapposizioni;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

DELIBERA

- 1) Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di prendere atto della conclusione del Progetto "Ri-Generazioni Partecipate" che, relativamente al percorso avviato a Zola Predosa, ha visto la realizzazione di un percorso partecipativo volto alla riqualificazione e rinnovamento delle Consulte di Frazione e delle Consulte Tematiche;
- 2) Di prendere atto che gli esiti a livello comunale e distrettuale legati a tale percorso sono contenuti nel Documento di Proposta Partecipata, allegato sotto la lettera A al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale, approvato dal Tavolo di Negoziazione, allargato all'Assemblea Distrettuale partecipata nella seduta del 9 giugno 2015.
- 3) Di accogliere le risultanze scaturite dal percorso svoltosi a Zola Predosa che trattano in particolare tre ambiti e precisamente:
 - a) Partecipazione:** la partecipazione e l'efficacia dell'attività delle Consulte

possono essere favorite attraverso la concretezza delle azioni, la certezza dei tempi di risposta da parte dell'Amministrazione Comunale, la messa a disposizione di ambienti accoglienti, la programmazione puntuale di incontri; l'attività di rendicontazione ai cittadini sull'attività svolta dalle Consulte, l'assegnazione di un budget;

b) Comunicazione: una corretta e diffusa comunicazione sul ruolo delle Consulte e sulle loro attività può essere garantita attraverso l'uso di vari strumenti comunicativi quali il periodico comunale Zol@informa, la newsletter comunale, i pannelli a messaggio variabile, il sito internet comunale, la pagina FB, la diffusione di materiale cartaceo nei diversi spazi/luoghi pubblici e/o privati (bar, edicole, palestre, scuole, centri sociali, biblioteca, mercati, centri sportivi, centri gioco, ludoteca, parchi pubblici, ecc.) e la loro affissione nelle bacheche presenti sul territorio. Altri importanti momenti utili a favorire la comunicazione possono essere rappresentati dall'organizzazione di eventi/feste sul territorio o dalla presenza delle Consulte presso lo stand istituzionale del Comune in occasione delle fiere locali;

c) Raccordo fra Consulte e fra Consulte e Amministrazione: è necessario creare un forte raccordo fra le singole Consulte con l'obiettivo di fare rete, unire forze ed energie, perseguire finalità e progettualità comuni, condividere obiettivi; tale processo può essere favorito anche costituendo una Conferenza delle Consulte quale organo di condivisione, programmazione e raccordo. Dall'altro lato, i rapporti fra Consulte e Amministrazione Comunale possono essere migliorati attraverso l'individuazione di un unico referente all'interno della macchina comunale, la collaborazione nella gestione di budget finalizzati alla realizzazione di progetti comuni e condivisi, il supporto nella realizzazione di eventi e iniziative volti a promuovere forme di finanziamento delle attività delle Consulte; sono inoltre fondamentali il rispetto dei tempi di risposta, la concretezza delle risposte e la semplificazione dei rapporti. La funzione di sintesi e raccordo richiesta all'Amministrazione Comunale deve inoltre consentire una corretta programmazione delle attività per evitare sovrapposizioni;

- 4) Di impegnarsi a formulare un nuovo Regolamento per la disciplina delle Consulte Tematiche e di Frazione che recepisca tali risultanze, da portare all'attenzione delle competenti Commissioni Consiliari e successivamente del Consiglio Comunale per la successiva approvazione, previa condivisione dei suoi contenuti con gli attuali Presidenti delle Consulte Tematiche e i partecipanti al progetto "Ri-Generazioni partecipate".>>

Con voti unanimi favorevoli, espressi per assenso verbale,

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito, il Sindaco pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti unanimi favorevoli, espressi per assenso verbale,

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Sindaco
Stefano Fiorini

Il Responsabile Area1 - Affari Generali ed Istituzionali

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 17/06/2015

Il Responsabile
F.to MARCOLIN NICOLETTA
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere di non rilevanza contabile.

ZOLA PREDOSA, 17/06/2015

Il Responsabile
F.to Manuela Santi
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 66 del 17/06/2015

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Stefano Fiorini

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 19/06/2015 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

ZOLA PREDOSA, 19/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Daniela Olivi

Divenuta esecutiva il 29/06/2015 ai sensi dell'art 134, comma 3°, del Dlgs. 267/2000

ZOLA PREDOSA, 29/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Daniela Olivi

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo
Zola Predosa, 18/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Daniela Olivi